

# SCOUT

## CHI HA VOGLIA DI LEGGERE?

*Il libro si trasformerà  
in un "pezzo da museo".*

## SPECIALISTI IN INFORMATICA

*Finalmente c'è il distintivo,  
ecco come prenderlo.*

## CONCORSO NATURA

*Il campo non è lontano,  
coloriamolo di verde!*

ECCOME  
TRASFORMATO  
IN  
SUPERSCOOUT!

AVVENTURA



Anno XXIII - n. 9 - 20 marzo 1987  
Settimanale - Spedizione in abbonamento postale comma 26 art. 2 legge 548/95 Tassa Percussiva - Tassa Riscossa Roma (Italia)



**2**

**LASCIATE OGNI SPERANZA  
O VOI CHE ENTRATE**



**4**

**ALLA RICERCA  
DEL LIBRO PERDUTO**



**6**

**IL RAGAZZO  
FATTO A PEZZI**

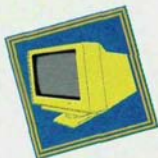
**8**

**UNA X E SAPRAI CHI 6**



**9**

**INFORMATICI  
"PATENTATI"**



**12**

**ALLA FIERA  
DELLE SPECIALITÀ**

**14**

*che spettacolo...*

**Benvenuti in scena**

**15**

*lettera all'assistente*

**Un aiuto per capire**

**16**

*avventura nel mondo*

**Serbia: fiori contro  
fucili!**

**18**

*tecnica & tecnica*

**Gli incastri**

**20**

*tecnica & tecnica*

**Con le mani in carta**

**22**

*«a» come ambiente*

**Naturalmente... al  
campo**

**24**

*vento in poppa*

**Quando piove**

**26**

*avventura nella musica*

**Ligabue**

**28**

*campi estivi 97 all'estero*

**Direttore:** Stefano Piovano

**Direttore Responsabile:** Sergio Gatti

**Redattore Capo:** Luca Cifani

**In redazione:**

Livia Fiorentino, Goffredo Filibeco, Isabella Samò, Sandro Nispi, Mauro Bonomini, Andrea Proveni, don Pedro Oliva, don Tarcisio Baltrame, Cristina Corradini, Alberto Prazio, Claudia Bernasconi, Cristiano Bernasconi, Alessandra Adrioni, Cesare Perrotta, Michele Sommarella, don Stefano Grassi, Maria Antonietta Manca, Fabio Bertoli, Laura Caruso, Antonio Negro

**Grazie a:**

Franco Abianni, Antonio Caded, Sergio Bonetti, Giovanni ed Elisabetta Rali

**Grafica:**

Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli

**Disegni:**

Giovanna Mathis, Manuela Raccchio, Michele Gobbi, Franco Bianco

**Foto:**

Claudio Molerba

**Foto di copertina:** Claudio Molerba

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura* ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

**Redazione di Avventura - AGESCI**  
Piazza Pasquale Paoli 18  
00186 ROMA

manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti

A

*lla prossima riunione di Squadriglia, fate un bel sondaggio (tanto sono di moda):scrivete tutti su un foglio bobby, interessi, cose che vi piacerebbe fare o che semplicemente vi incuriosiscono. Perché il gioco riesca serve un po' di serietà e di sincerità: allora potrebbero venir fuori delle cose interessanti, e sicuramente sarà un'ottima occasione*

*per conoscersi meglio. Troverete chi si diverte a collezione francobolli, chi ha sei conigli in casa, chi va un giorno sì e l'altro pure in palestra, chi conosce a memoria tutte le canzoni di un gruppo inglese mai sentito prima. Ma forse scoprirete anche di avere vicino a voi un campione di scacchi o una ricamatrice provetta (e non ve ne eravate mai accorti). E potrebbe capitarvi addirittura (che scandalo!) di scoprire qualcuno a cui piace leggere poesie e magari osa anche scriverne!*

*Il mondo è bello perché è vario, dice un proverbio, e proprio questa ricchezza di gusti e di interessi è una delle cose che danno sapore alla vita. Pensate che noia se tutti fossero fissati sulle stesse cose: al mondo ci sarebbero, che ne so, solo partite di calcio. Invece c'è chi ama il basket, la pallavolo o il nuoto, si può andare a cavallo oppure giocare a bocce.*

*Noi scout, poi, abbiamo molte possibilità in più: in reparto c'è da fare per tutti, tutti possono trovare qualcosa a cui appassionarsi, non solo con brevetti e specialità (a proposito andate a leggere gli articoli su questo argomento) ma anche con quello che c'è da fare per portare a termine un'impresa e sistemare al meglio la sede. E magari vi accorgete di due cose:*

- 1) che la vostra passione che nessuno poteva capire, magari interessa ad altri;*
- 2) che le cose interessanti sono tante, anche quelle che non avreste mai immaginato. Provare per credere!*

Alice Orgogliosa



# Lasciate ogni speranza o voi che entrate

di ANTONIO

OVVERO  
LE COSE SERIE  
CHE CI INSEGNANO  
A SCUOLA DEVONO  
ESSERE PER FORZA  
NOIOSE?  
E' DIVERTE SOLO CIO'  
CHE E' SUPERFICIALE  
E IMMEDIATO?  
LA RISPOSTA (FORSE)  
CE LA POSSONO DARE  
FEDERICA  
ED EMANUELE



**A** prendo la porta di casa, Emanuele già sapeva che quella non sarebbe stata una mattinata facile. Il grigiore del cielo sembrava confermare il suo umore.

Non si prevedevano interrogazioni, però si preannunciavano cinque ore di terribili spiegazioni. Foscolo, I Sepolcri; le Espressioni, la Proiezione Ortogonale! Una vera tragedia; una mattinata micidiale.

Per fortuna qualcosa sembrava andare ancora bene; infatti, poco lontano da casa, il sorriso rincuorante di Federica lo stava aspettando come d'accordo.

A lei bastò uno sguardo per accorgersi

dell'umore malandato di Emanuele.

- Buongiorno, tutto bene? - Chiese allegramente.

- Ma ti sei resa conto che mattinata ci aspetta - rispose lui - roba da palpebra d'acciaio, da massacro. Non capisco perché deve essere tutto così pesante, difficile da seguire. Ti immagini come sarebbe bello se le spiegazioni fossero comprensibili come una canzone, un film, un manuale di aeromodellismo?

- Che c'entra? A parte il fatto che tu sei fissato per gli "apparecchietti", poi è chiaro: a scuola sei obbligato a fare cose che non hai scelto. Come puoi pensare che ci si possa



divertire? Eppoi, diciamo la verità, è logico che quello che fai a casa, nel tempo libero, quando esci e più semplice, più facile. Lo scegli tu, se non è divertente che lo fai a fare? Ci pensi ad essere interrogati sulla vita e le opere di Mark dei That?

- Ne sei sicura? Ricordi lo spettacolo che abbiamo fatto l'anno scorso con il reparto: sai chi lo aveva scritto?

- Goldoni.

- Visto, a scuola non ci siamo neanche accorti di averlo fatto, eppure a recitare ci siamo divertiti e ci è piaciuto, tanto che qualcuno è andato a leggerci le altre opere e la sua vita.

- È vero, sappiamo molto di più di Goldoni con una recita, che di ogni altro scrittore fatto con "Italiano".

- Allora il problema non è dell'argomento noioso o dell'argomento facile. È come lo fai, è il metodo, è sentirsi protagonisti, essere parte attiva.

- Bisogna fare qualcosa, dirlo ai professori, farlo sapere agli altri; dobbiamo trovare il modo di far diventare la scuola una cosa interessante e divertente.

- Io penso che sia una cosa possibilissima.

Quando arrivarono a scuola, ormai erano agguerriti e decisi a tutto. Pieni di progetti, di speranze per il futuro e di idee pratiche per realizzarlo.

Appena il professore di Lettere entrò in classe con la sua solita aria da zio Fester, Federica ed Emanuele all'unisono

e convinti si alzarono dal banco andando verso la cattedra...

La storia non dice se il professore li accolse con cordialità oppure li mandò a quel paese. Comunque, valeva la pena aver provato. □



A me  
vol. Eh po  
A me  
spoc  
ce pe  
la,  
ma per  
mi,  
madre,  
e non a voi.  
ben non penti.  
A 4



# Alla ricerca del libro perduto

di LIVA

QUALCUNO PENSA CHE SIA UN ESEMPLARE IN VIA D'ESTINZIONE, COME IL PANDA O LA TIGRE SIBERIANA E C'È INVECE CHI, NELL'ERA TELEMATICA, HA ANCORA VOGLIA DI LEGGERE.

**A**d Hans Thomas, personaggio protagonista del libro "L'enigma del solitario", servi proprio poco: una minuscola lente di ingrandimento e un altrettanto minuscolo libro nascosto nella mollica di un panino al latte, ed ecco che fu in grado di ripercorrere le vicende della sua famiglia, per conoscerne le proprie radici...

Quante volte, anche di recente, nei dibattiti televisivi, nelle interviste sui giornali viene chiesto se il piacere di leggere e riflettere ha ancora senso, in un tempo, come il nostro, dove i computer, i siti Internet, i Cd Rom, fanno da padroni?

Il mondo sembra allora quasi dividersi in due: da una parte i "cibernetici", coloro cioè che cavalcano a briglie sciolte la frenetica tecnologia, coloro che appassionati-curiosi hanno sempre lo sguardo fisso allo schermo: alias futuro, capaci (speriamo per



loro) di apprendere in fretta alla velocità della luce e soprattutto di scegliere in tempo reale informazioni e strade da percorrere. Dall'altra i "romantici" quelli cioè ai quali piacciono i particolari fatti di sfumature, piace andare adagio, a passo più lento, hanno una predilezione per la fiamma della candela che lascia immaginare storie fantastiche e soprattutto... il libro è il loro ogget-

to preferito, un vero amico fedele che se si vuole è sempre con loro, sempre a portata di mano, da prendere e riprendere più volte, dalle copertine colorate e dimensioni variabili. Il problema dei romantici?... Lo spazio, dopo un po' non sanno più dove metterli questi benedetti libri, che in compenso in alcuni casi arredano pure.

Io mi sbilancio affermando che entrambi, cibernetici e romantici, si possono definire coloro che sono alla "ricerca", alla ricerca di se stessi, di nuove conoscenze, di informazioni ecc... Certo è che simpatizzare per gli uni o per gli altri è veramente difficile, indubbiamente perché vantaggi ce ne sono sia da un lato che dall'altro.

La sfida è, come sempre, quella di poter avere competenze sempre maggiori per metterle a disposizione e migliorare, in molti casi, quello che si fa. E a proposito di quello che si fa... in Reparto, avrei un suggerimento e ora strizzo l'occhio a chi lavora per una specialità: sarebbe interessante chiedere, ai maestri di specialità, se vi suggerissero una piccola bibliografia sulla tecnica che state imparando! La voglia di leggere, di fermarsi, per toccare anche con gli occhi quello che ci capita è la marcia che permette di andare più lontano. L'imparare facendo allora si coniuga anche con imparare leggendo!

Io ne sono convinta, e voi? □



### E c'è anche il "Libro - Game"

Senza dubbio c'è qualcuno che leggendo il titolo della pagina ha deciso di saltarlo a piè pari. Spero che non lo abbia fatto, pure se non ama particolarmente l'argomento "lettura". Infatti esiste un modo diverso di leggere; interessante per chi già lo fa e per chi no. Si tratta del Libro - Game. È un testo un po' speciale in cui il lettore non legge passivamente le vicende nella storia che sta leggendo. Certo, la scelta è fra situazioni già date dall'autore, ma vi assicura che è ugualmente molto divertente, come un gioco, appunto! Esistono diverse serie di libro-game: Brivido a Giallo, per quelli a cui piace la "suspense", Fantasy, avventurosi e ambientati in mondi magici, e tra questi tipi ci sono perfino quelli per giocare in Coppia con un amico. La serie più richiesta è quella fantasy di "Lupo solitario", che è arrivata alla ventesima storia; quasi un record in questo campo!

Ora mi tocca dirvi, un po' stile pubblicità, che si trovano in quasi tutte le librerie e nelle ludoteche. Poi giudicate voi. Buona lettura!

Nuvola Enigmatica

# Il ragazzo fatto a pezzi

di NUVOLE ENIGMATICHE



L'ULTIMA VOLTA CHE IL TUO SIMPATICO ZIO E' VENUTO A TROVARTI TI HA DETTO "BEATO TE CHE SEI GIOVANE E HAI TANTO TEMPO PER FARE LE COSE". NON SAI PERCHE', MA HAI SENTITO UNA CERTA RABBIA. TUTTO E' SEMPRE COSI' CONFUSO.

**Q**uante volte ci capita di appassionarci talmente per un hobby o per un'attività da dimenticare tutto il resto.

Oppure si pensa di poter fare quattro-cinque cose insieme col risultato di non realizzarsi in nessuna di queste. E che fatica poi conciliare tutto con la scuola!

Quando si è giovani si è pieni di iniziative; però è necessario organizzarsi bene altrimenti si rischia di diventare isterici, o peggio ancora schizofrenici; a pallavolo sei una persona, a lezione di musica un'altra, a casa un'altra ancora, insomma, dividi non solo il tuo tempo, ma anche il tuo comportamento nelle cose che fai, come questo ragazzo di cui ora vi narro.

Paolo è molto bravo a scuola, ma non per questo è antipatico ai suoi compagni meno capaci. Non ce n'è uno che lo

prenda in giro chiamandolo "secchione". Cerca sempre di aiutare tutti... perfino i professori fanno finta di non accorgersene per non sgridare il loro "alunno modello".

Si può dire che ci mette il meglio di sé; tutto il suo cervello, che usa per sé e per gli altri e tutta la sua attenzione; tant'è che non gli e ne rimane più fuori dalla scuola. Spesso quando qualcuno lo incontra e lo saluta, lui non lo sente nemmeno. A volte gli succede persino di mettere due calzini diversi, o di uscire di casa con le pantofole!... *E non lo fa certo per seguire l'ultima moda delle sfilate o perché è un tipo stravagante...* Sua madre qualche volta gli fa notare quanto è distratto dicendogli bonariamente "Ma dove hai la testa?".

Eh già, è proprio questo il suo problema! La testa di Paolo è a scuola!!! Lui non se ne è nemmeno accorto. Del resto adesso non ha il cervello per pensarci! Comunque ora non gli serve; questo pomeriggio deve partecipare ad una gara di corsa, e, quasi inutile a dirsi, eccelle anche in questo. Pensate ha raggiunto il posto della gara a piedi, correndo. Un bel riscaldamento! Il pubblico di







amici già lo incita ed applaude, ma le orecchie per sentire sono lontane insieme alla testa. Non chiedetemi cosa succederà al fischio d'inizio! Tutt'a un tratto gli si avvicina una ragazzina molto carina che gli stringe la mano e gli augura di vincere. È da pochi giorni sua compagna di classe, ma Paolo si è già preso una bella cotta! Non può sentirla e nemmeno vederla eppure

il suo cuore comincia a battere così forte che sembra quasi gli voglia uscire fuori dal petto.

Ed infatti se ne va tutto solo con la ragazzina. Ma ben presto tutto si ferma; adesso il nostro amico è diviso in tre parti: la testa l'ha lasciata

allo studio delle materie scolastiche; il cuore è impegnato con la ragazzina; il resto del corpo si accinge a vincere la corsa.

Il risultato è una vera e propria catastrofe! Il cervello è in tilt occupato a pensare al compito di algebra di domani; la ragazzina inizia a stancarsi di un cuore che non ha le braccia per stringerla e una bocca per parlarle ed esprimerle ciò che prova; il corpo, del resto, non vede dove andare, non sente il fischio d'inizio e non desidera più di vincere la gara.

Istintivamente le tre parti si vogliono ricongiungere, una perché lo sente, l'altra perché ne ha bisogno fisico, l'altra ancora perché pensa sia la cosa giusta. Così riappare Paolo tutto intero e promette a se stesso di non farsi più "in tre" per tutte le cose che vuol fare, ma di scegliere quelle in cui vuol dare davvero "tutto se stesso". □



# Una X e saprai chi è

di CICALA TENACE



TI APPRESTI A PUNTARE AD UNA NUOVA SPECIALITÀ, MA SINCERAMENTE SEI MOLTO INDECISO SULLA SCELTA: ESPERANTISTA O CERAMISTA, QUESTO È IL PROBLEMA! ACC. SAPESSI ALMENO COSA MI PIACE VERAMENTE. QUANDO ECCO CHE SCORGI NELLA BUCCHIERA LETTERE, IL MISTO DI STAMPA,



**P**iccoli cartelli/grammi speriamo sarete contenti. Questa volta vi forniamo un portentoso aiuto "pseudopsicollogico", che vi permetterà di scoprire perfino i vostri interessi più nascosti: Dimmi cosa imbrotchi e ti dirò che vuoi. Segna le tue risposte con una crocetta, e a seconda di una maggioranza di A, B o C, leggi il tuo profilo.

1) La prossima impresa di squadriglia in cui vorresti buttarti è:

- Un percorso Azimut sulla calotta polare artica: il bello della vita è superare gli ostacoli...
- La realizzazione di un supporto elettronico ad apprendimento rapido, da inforcare all'apertura dei libri scolastici: la scienza al servizio dell'uomo!
- L'animazione del superkaraoke al circolo di quartiere "Gli stonati": mai perdere le speranze.

2) La tua nuova squadriglia, Le Pulci, è stata appena fondata, al consiglio di

IL NUOVO NUMERO DI AVVENTURA LO APRI E: MA GUARDA UN PO', ALTRO CHE INFORMAZIONE DELLA CARTA STAMPATA, QUESTO AVVENTURA, NON MI DA' MAI UNO SPUNTO INTERESSANTE. MA COSA FANNO QUELLI DELLA REDAZIONE? DORMONO? SOB. È' PROPRIO VERO CHE CHI FA DA SE' FA PER TRE.

squadriglia, proponi come nuovo grido:

- Pulci, anche ad una zampa, la mira non si sbaglia!
- Salta che ti salto, andremo sempre più in alto!
- Pulci siamo "in ballo", tutti si gratteranno!

3) Nel menù della tua squadriglia, per la gara di cucina della prossima uscita, non mancherà sicuramente:

- Cozze alla trappeur.
- Spaghetti alla campagnola.
- Gelato "arcobaleno".

4) Per il 1998, l'Xesesi ha indetto un referendum che prevede la scelta del "B.-P. Golden Slogan":

- Dai un calcio all'impossibile.
- Lascia il mondo un po' migliore di come l'hai trovato.
- Ricorda che in ognuno c'è un 5% di buono.

Risultati a pagina 11. □



# Informatici "patentati"

di BATELLI@SPM.IT



IL COMPUTER NELLE  
ATTIVITA' SCOUT?  
BELLO UN'IDEA  
MA COME UTILIZZARE  
IL PC IN REPARTO  
SE NON COME VIDEOGIOCO?  
ECCO ALCUNE SOLUZIONI  
PIU' CHE INTELLIGENTI  
PER SQUADRIGLIE  
INTRAPRENDENTI!

**S**i potrebbe iniziare, come molti già fanno, ad utilizzarlo per scrivere documenti: relazioni di hike, progetti, libretti per campi, canzonieri, ecc..

Poi lo si potrebbe impiegare per tenere l'archivio del materiale di squadriglia e di reparto. Che dire poi della gestione della cassa di squadriglia?

Queste sono già degli impieghi intelligenti del nostro computer. Ma uno scout non dovrebbe andare sempre oltre?

Calandoci nelle attività scout che viviamo ogni giorno possiamo scoprire nuovi impieghi. Proviamo, grazie alla nostra creatività, ad elaborarne alcune, in modo da rendere il PC uno strumento utile, senza rimanerne passivi utilizzatori.

**A** Durante l'hike di squadriglia esploriamo luoghi nuovi ed interessanti, viviamo esperienze indimenticabili: perché non provare a scrivere la relazione sfruttando le tecniche multimediali ed ipertestuali proprie della tecnologia WEB usata su Internet? In questa potremmo integrare al testo, oltre ad una presentazione grafica piacevole, documenti, disegni, foto, suoni e video acquisiti durante l'attività.

**A** Potrebbe essere interessante proporre

un fuoco di bivacco nuovo, utilizzando le prestazioni multimediali del PC (basi musicali, effetti sonori, registrazioni) come supporto per rappresentazioni accattivanti e coinvolgenti.

**A** Oppure proporre un Karaoke con basi musicali digitali, anche di canti tradizionali scout (così il caporeparto è contento).

**A** La grande "Fratellanza Scout" dove la lasciamo? Grazie alla telematica e a Scoutnet, presente sia su Internet che in tecnologia Fidonet, si possono conoscere scout di tutta Italia e di tutto il mondo. È un'ottima occasione per instaurare nuove amicizie, imparare nuove tecniche, conoscere altre esperienze e magari concretizzare il tutto con un sano incontro di persona, di squadriglia o di reparto.

**A** Al campo estivo niente? Magari qualcosa prima e dopo, visto che i portatili costano e papà non è molto contento se lo si rompe. Possiamo realizzare una cartina del campo ben fatta e particolareggiata integrando la rilevazione con il metodo della triangolazione al disegno assistito da un programma di CAD anche semplice.



- Si può in seguito arricchire la cartina con notazioni botaniche, utilizzando il programma per il riconoscimento dei fiori.
- Oppure realizzare il VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) per scoprire quanto siamo veramente amici della natura durante il campo, attraverso l'apposito programma che ci assiste in questo compito.
- Oppure... beh, la fantasia e l'inventiva non vi mancano, arrivati a questo punto. A voi la tastiera.  
Tutte queste idee non sono solo frutto di un momento particolarmente creativo della nostra mente ma sono attività realizzabili ed in buona parte già sperimentate dai più ardimentosi (o irresponsabili?) grazie anche a programmi realizzati appositamente da scout.

Abbiamo quasi tutto ormai: PC, idee, programmi, buona volontà: manca solo il modo per proporlo agli altri e soprattutto al capo reparto. Come fare?

Nessun problema... ora vi viene dato il movente per "spargere" il virus dell'informatica nel vostro reparto: la specialità d'informatica.

Non avete più scusanti: mettetevi in pratica e migliorate le vostre capacità d'informatici e telematici per essere utili nelle attività di tutti i giorni ed in quelle particolari, per essere ragazzi in gamba, e non semplici spettatori, anche in questo nuovo e futuristico aspetto dello scautismo. □

Ehi! Se ti interessa l'argomento troverai sul prossimo numero tutto quello che volevi sapere su Internet.

## Una X e saprai chi 6 = soluzioni

### Se hai "crocettato" più a:

Hai mai pensato di darti all'ippica? Sei il tipico "cavaliere impavido", abbastanza audace e avventuroso per lanciarti in galoppate sfrenate e sicuro, per un trotto elegante... sul tuo "ronzino" preferito: l'intraprendenza è il tuo miglior pregio!



### Se hai "crocettato" più b:

Non c'è dubbio, la vita all'"aia" aperta è l'ideale per dedicarti alla tua passione: "l'arte ovale". Ormai per tutti sei un esperto "dell'ovo": semplice e genuino da scegliere quello più fresco ogni mattina; concreto quanto basta per scovare quello di Colombo; alacre come pochi, da "sbatterli" uno alla volta e affidabile e preciso da trovarci anche l'introvabile: il mitico pelo...  
La frittata è fatta...



### Se hai "crocettato" più c:

Sei uno spettacolo! Ma nel vero senso della parola. Che artista! Puoi "mettere in scena" ciò che vuoi e sarà un successo: tanto ottimista da cantare "singing in the rain", ad oltranza, nella foresta pluviale. Spiritoso "da morire", per girare il nuovo musical del branco: "Ballate coi lupi". Allegro ed estroso per ballare un Makarena "sulle punte". Cosa cerchi di più? In bocca ai lupi!



# Alla fiera delle Specialità

di Isa

SCOPRITE IL NESSO TRA QUESTE DUE DOMANDE:  
1) COME PASSATE IL VOSTRO TEMPO LIBERO?

2) QUANTE SONO E QUALI SONO LE SPECIALITÀ?

RISPOSTA: SE PASSATE IL VOSTRO TEMPO LIBERO A POLTRIRE, SVEGLIATEVI! CI SONO UN MUCCHIO DI COSE DA FARE PER RILASSARVI, DIVERTIRVI, SCOPRIRE LE

VOSTRE PASSIONI, METTERVI ALLA PROVA O BUTTARVI NELLA MISCHIA. BASTA DARE UN'OCCHIATA ALLE NOSTRE 58 SPECIALITÀ: DALLA FOTOGRAFIA AI GIOCATTOLI, DALLO SPORT AGLI ANIMALI, DAL MODELLISMO AL FOLKLORE. ECCONE ALCUNE, FORSE MENO CONOSCIUTE

## Agricoltore

L'uomo ha cominciato a lavorare la terra circa 8000 anni fa, proprio nello stesso periodo in cui l'ha cominciata a manipolare per costruire vasi di ceramica.

Da raccoglitore di erbe, radici e frutti diventò agricoltore, una persona che riusciva a sfruttare la terra per poterne ottenere cibo regolarmente.

Cosa potresti fare: coltivare un terreno; fare la gara di cucina con i prodotti della tua terra; fare l'uscita di squadriglio in una tenuta agricola.

Cosa dovresti usare: i vari attrezzi (vanga, zappa, pala, piccone, annaffiatoio, forbici da potatura, ecc.); concimi e prodotti a difesa delle colture.

Cosa potresti imparare: la necessità di avvicinare le colture per non impoverire il terreno; la classificazione delle varie piante (per esempio quelle da orto e quelle da frutto); come riprodurre le piante (per seme, per margotta, per propaggine, per talea) e quindi aumentare la produzione; come fare gli innesti tra le piante (a gemma e a marza) per combinare le varie caratteristiche in un unico organismo; come potare e disporre le piante; ecc.



## Ceramista

La ceramica è un'arte antichissima che risale a circa 8000 anni fa, quando si è cominciato a manipolare, impastare, foggiare e cuocere l'argilla per ottenere recipienti in cui conservare e cuocere cibi liquidi.

La lavorazione dell'argilla si è via via perfezionata dando luogo a veri e propri manufatti artistici, in terracotta, maiolica e porcellana.

Cosa potresti fare: ciotole, vasi, portagioie, brocche, tazze, decorati, o non, per autofinanziamento, per la

cucina di squadriglio, per l'altare al campo.

Cosa dovresti usare: per cominciare basta l'argilla, l'acqua e un forno; per decorare l'argilla puoi usare cucchiaini, chiodi, stecche in legno e plastica, ecc.

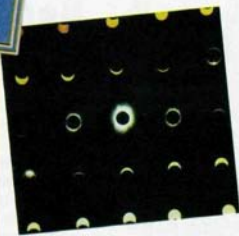
Cosa potresti imparare: la foggatura a mano, col tornio, con stampi e forme; la decorazione incisa, impressa e a rilievo; la pittura a piccolo fuoco e a freddo.



## Astronomo/a

Anche l'osservazione del cielo è una pratica antichissima: nessuna persona può rimanere indifferente davanti allo spettacolo della volta celeste o può non interrogarsi sul senso della vita sulla Terra e nell'universo, sulle leggi che lo regolano e misteri che ancora nasconde, così come migliaia di anni fa hanno fatto i Babilonesi e i Maya, i Cinesi e i Greci... Cosa potresti fare: disegnare la carta del cielo per scoprire e osservare le stelle e le costellazioni; costruire un puntatore per indicare ai tuoi compagni una stella rispetto ad un'altra o per misurare la sua altezza sull'orizzonte; costruire l'astrolabio, cioè il "cercatore di stelle"; organizzare una veglia alle stelle al campo estivo.

Cosa potresti imparare: a orientarti con le stelle; a conoscere le stelle, compresa la loro struttura e vita; a capire l'avvicinarsi della notte e del giorno; ecc.



Queste specialità che ti abbiamo presentato non sono che una piccolissima parte di quelle che il reparto può proporti e sono forse tra le meno note e gettonate.

I suggerimenti che ti abbiamo dato sono inoltre solo idee che potresti accogliere o meno; non sono affatto prove da fare per prendere la specialità.

Speriamo invece di averti dimostrato che ci sono mille modi diversi ed interessanti per passare e qualificare il tuo tempo libero. Scegli il tuo hobby, scopri la tua passione e vai... perché la specialità non è un distintivo da attaccare sulla camicia ma la scoperta delle proprie forze, l'inizio di una gara con se stessi per vedere fin dove si arriva, il dono della propria capacità agli altri... e quanto altro ancora? □



## Servizio missionario

"Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni"

(Matteo, 28-19): così dice Gesù agli undici discepoli, chiamandoli all'annuncio del Vangelo in tutto il mondo, cioè alla missione.

Da allora la fede cristiana si è diffusa in tutto il mondo, seppure a volte usato senza scrupoli per sottomettere altri popoli e imporre costumi diversi.

La missione è la vocazione della Chiesa e di ogni cristiano, dal momento che col Battesimo e poi la Cresima ci impegniamo a testimoniare e annunciare

il messaggio cristiano di salvezza.

Cosa potresti fare: contattare un gruppo missionario della tua parrocchia o città e collaborare alle loro iniziative; approfondire il rapporto con Dio; promuovere iniziative in reparto a sostegno delle missioni.

Cosa potresti imparare: il valore del servizio; le alterne vicende della storia delle missioni; le condizioni di vita in quei paesi dove operano i missionari.



## Amico/a del quartiere

"Conosco questo quartiere come le mie tasche". Non è necessario abitarci dalla nascita per conoscere il proprio quartiere a menadito, quanto viverlo, percorrerlo in lungo e il largo, averlo a cuore, conoscerlo il "fruttarolo" e la sarta, il nonnino e l'associazione sportiva...

Saprai cosa cercare e dove trovare e saprai indirizzare gli altri a fare altrettanto; avrai cura di non danneggiare la segnaletica stradale o imbrattare muri e monumenti perché sai riconoscere il valore del bene comune; saprai individuare i problemi del quartiere e dare il tuo contributo nella loro soluzione. Cosa potresti fare: disegnare una mappa dei servizi e delle strutture principali del quartiere (scuole, linee di trasporto, alimentari, associazioni culturali, parrocchia, comitato di quartiere, ecc.); fare un'indagine tra gli abitanti per sapere se il quartiere risponde alle aspettative ed esigenze di bambini, anziani, disabili, ecc.; organizzare con la squadriglia o il reparto iniziative che lo rendano più bello e vivace: una maratona, la sfilata di carri carnevaleschi, fiore lungo le vie, murali e poesie, ecc.



# Benvenuti in scena

Oh capitano, mio capitano.

Ci sono in noi delle risorse che gli altri non comprendono? Ossia, tutto quello che ci sta intorno per sviluppare la nostra cultura, il nostro spirito critico, la nostra voglia di fare - in una parola i nostri talenti - è veramente su misura per noi? Oppure ci sentiamo un po' schiacciati, stretti nelle strutture scolastiche, nelle regole - pur importanti e necessarie - della famiglia o nei discorsi degli amici, nel mondo che quotidianamente ci circonda.

Se avete mai visto *L'attimo fuggente*, sapete che tutto questo è quanto sperimentano alcuni ragazzi - Neil, Todd, Knox, Charlie, Richard, Gerard e Steven - ospiti della rigida Welton Academy, college statunitense. Su di esso pesano usanze ferree, il ricordo di tanti brillanti studenti del passato, l'obbligo di essere di successo. Ad un comando del preside, gli studenti si alzano in piedi gridando il motto della scuola: «Tradizione, onore, disciplina, eccellenza». Ogni cosa sembra opprimere, non concedere spazio alle aspirazioni personali.

A rompere il meccanismo arriva il nuovo professore di letteratura, John Keating - l'attore Robin Williams - che spinge gli studenti a formarsi pareri autonomi e personali, ad assumersi il rischio di giudicare il loro mondo in prima persona, a cogliere l'attimo fuggente sapendo far fruttare per intero le loro vere capacità. Attraverso uno studio rinnovato della poesia, Keating lancia ai ragazzi il motto: «Carpe diem: rendete straordinaria la vostra vita.» Questo fa sì

che essi, di loro iniziativa, formino la Setta dei poeti estinti: "dediti a succhiare il midollo della vita". Un gruppo dove leggere e scrivere poesia ha il significato della attuazione pratica di quell'essere protagonisti appena scoperto. Neil, contro il parere del padre che lo vuole medico, comprende che la sua vera vocazione è la recitazione ed entra in una compagnia teatrale; Knox trova il coraggio di una breve e simbolica fuga dalla scuola. Se alla fine le cose non vanno esattamente per il meglio, è perché la libertà che il professore fa conquistare ai ragazzi si rivela di difficile utilizzo. Giudicare da se implica un coraggio ed una disciplina verso se stessi che non tutti gli studenti raggiungono.

Non a caso, il finale è condizionato dal degenerare di Charlie che trasforma le riunioni della Setta in occasione per festini, dalla incapacità di Neil e di suo padre di dialogare tra loro e, infine, dal conformismo di Richard, che per paura di essere espulso dalla scuola tradisce il gruppo. Alla fine, chi sembrava il più debole, Todd, si rivela il più forte. Un film intenso, diretto da Peter Weir nel 1989; il regista racconta la storia curando molto la descrizione del paesaggio, che, a seconda dell'umore dei protagonisti e dello svolgersi della vicenda, acquista tonalità e colori diversi. Ad esempio: quando la storia è all'inizio, e tutto sembra andare bene l'ambiente assume il caldo e rincuorante aspetto dell'autunno; quando le cose sembrano difficili, una fredda neve circonda luoghi e persone. Bellissimi i personaggi, tracciati in modo preciso e puntuale; soprattutto il professor John Keating, interpretato magistralmente da Robin Williams, che offre la sua prova migliore. Buona visione, e ricordate: «... parole e idee possono cambiare il mondo.» □

Che spettacolo...  
È il titolo di uno spazio che farà capolino su Avventura. Di cosa si tratta? Ebbene, eccovi subito accontentati: cinema, teatro, televisione. Si parlerà di film, si parlerà delle curiosità sulla vita e sui segreti di moltissimi personaggi e tipi famosi. Sarà anche un'occasione per cimentarvi: infatti, proprio da questo spazio partiranno suggerimenti, idee, proposte per una attività teatrale o cinematografica realizzata da voi

a cura di Antonio





## Un aiuto per capire

*... Non mi riesce, in questo momento, capire bene che cosa voglio fare. In realtà non lo so. Non so cosa farò perché ho tanti sogni - qualcuno mi dice troppi - e non riesco a rinunciare a nessuno. Faccio tante cose oltre allo studio: sport, suono la chitarra, gli amici, la parrocchia, e mi sembra lo stesso di non riuscire a combinare nulla. Anche la fede è una tra le tante cose di cui mi interessa, ma è "una fra le tante" e non so se è giusto.*

Francesca

Cara Francesca, in questo momento avere molti sogni mi pare più una ricchezza che un problema. È vero che quando si hanno molte cose per la testa si rischia di farne tante, di impegnarsi in tante attività senza poi riuscire a finire neanche una; si rischia di essere un po' superficiali e di non stringere mai amicizie profonde perché sempre incalzati dalle cose da fare. Ma è anche vero che una persona che non ha più sogni, che non desidera nulla e che non si aspetta nulla dalla vita e dagli altri è solo - perdonami l'espressione - un uomo a metà.

Allora che fare? Come sfuggire alla superficialità senza rinunciare ai propri sogni? Non ti so dire a che cosa rinunciare o a cosa scegliere tra le molte cose che fai, questo lo dovrai scoprire e decidere da te. Posso però indicarti una via per aiutarti a distinguere che cosa è realmente importante e merita di essere seguito e portato fino in fondo, da ciò che è ugualmente bello, ma non così importante.

Pensa a come fate in reparto o in squadriglia quando dovete scegliere

quale impresa realizzare. All'inizio si buttano giù tante idee, magari anche un po' assurde, poi pensando, discutendo e confrontandosi ne emerge una che sembra bella e fattibile.

Qualcosa di simile avviene nella vita: ci sono dei momenti in cui è fondamentale coltivare dei sogni, anche grandi, apparentemente irrealizzabili; poi occorre cominciare a tentare di tradurli in realtà e qui, come per l'impresa, si è costretti a fare delle scelte e ad accorgersi della fatica e del lavoro che occorre fare per trasformare un'idea in qualcosa di concreto.

Ecco, è proprio qui che la fede prende un valore che la fa essere diversa da «una tra le tante cose», perché non è un fare qualcosa, ma si tratta di mantenere un atteggiamento di fiducia nei confronti del Padre. È questo rapporto positivo con Dio che ci mette nella situazione migliore per confrontare i nostri sogni con quello che Lui ha su di noi e riuscire a capire meglio cosa è realmente importante. Atenta però, Francesca, non si tratta di una ricetta facile del tipo: «prega e ti sarà tutto chiaro». La vita di fede e la preghiera, che ne è una parte insostituibile, non sono una polizza di assicurazione contro eventuali guai o errori. Piuttosto sono un modo di leggere in profondità la propria vita così da potersi mantenere sereni nelle inevitabili scelte, concreti nel portarle avanti, disponibili nel verificarle e - nel caso - a cambiarle se si presentassero alternative migliori o si rivelassero sbagliate.

Stringendo un po', ti direi: continua pure a sognare e a fare molte cose, ma cerca di viverle alla luce del Vangelo, da un lato, e dall'altro metti i sogni alla prova della vita, tenta cioè di realizzarli giorno per giorno per di vedere quanto effettivamente in essi c'è di buono e di vero.

Don Stefano

lettera all'assistente

Tra tutte le cose da fare, tra tutti gli impegni della nostra giornata, anche piacevoli, capita a volte di perdersi. Allora forse è meglio fermarsi un attimo. E la preghiera può servire

Scrivete a "Lettera all'assistente"  
Redazione di  
Avventura  
AGESCI  
Piazza Pasquale  
Paoli 18  
00186 Roma.  
Chi desidera una  
risposta privata  
ricordi di segnalare  
il proprio indirizzo

## Serbia: fiori contro fucili!

Vi ricordate quella foto sul calendario Agesci 1996 in cui una lupetta infila un fiore dentro la canna del fucile di un soldato vestito in mimetica? Ebbene sembrava una frontiera ideale, impossibile da raggiungere, ma in questi giorni abbiamo visto delle persone farlo davvero. Il vento della non violenza, lo stesso che ha abbattuto il muro di Berlino e che ha spazzato via i regimi totalitari dell'Est europeo, ha preso a soffiare in Serbia. Questa volta i serbi sono scesi in piazza per protestare contro il governo del Presidente Slobodan Milosevic, che dopo aver indetto le elezioni per il 3 novembre 1996, ne ha invalidato gli scrutini di alcuni seggi poiché in quelli aveva perso, non sembra molto democratico. A dire il vero il popolo serbo non si è mosso subito, forse perché incredulo, ma non ha resistito quando il governo ha invalidato anche le elezioni municipali di Belgrado, poiché la coalizione dell'opposizione, guidata da Zoran Djindic, Vuk Draskovic e Vesna Pesic, aveva otte-

nuto una vittoria schiacciante. Così le stesse persone che fino a qualche mese fa erano impegnate in una sanguinosa guerra, sono scese per le strade armate di innocui fischietti per inoltrare la loro protesta. Ci sono stati scontri e cariche da parte dei soldati del governo, è morto anche uno dei manifestanti, colpito da una randellata, ma la protesta è rimasta contenuta nei suoi toni pacifici. Ma non basta, bisogna raccontare anche delle scope: un giorno urlando «c'è bisogno di fare pulizii!» sono scesi tutti in strada, brandendo delle scope, a ripulire simbolicamente la città. E ancora, hanno organizzato delle serate di musica e spettacoli per ricordare che, per protestare, si doveva stare insieme a far festa, sfidando il clima - a dir poco - rigido di Belgrado.

Le reazioni del governo della Repubblica Federale Jugoslava (costituita da Serbia e Montenegro) non sono state proprio gentili. Un manifestante è stato arrestato e condannato perché aveva costruito un pupazzo vestito da galeotto che ritraeva, in caricatura, il presidente Milosevic. Poi hanno censurato Radio 101, una emittente della capitale, che si era schierata con chi protestava, dopo qualche giorno la censura è rientrata ed è stato rinnovata la concessione gover-

Autunno 1996: al centro della ex Jugoslavia, a Belgrado, tanti ragazzi si incontrano. Comincia qualcosa di strano, e forse di bello dopo tanti anni di guerra. Forse ne avete sentito parlare in tv o sui giornali, ma vale la pena di leggersi questa storia

Foto tratte da Newsweek

di Michele





rinnovata la concessione governativa alla radio: un'altra vittoria per i manifestanti. Il governo ha schierato centinaia di poliziotti, in tenuta antisommossa, ed altrettanti soldati, armati di tutto punto, per sedare la protesta, ma a questo punto la manifestazione da pacifica è diventata poetica, la gente ha cominciato a regalare ai soldati fiori e palloncini colorati. Proprio così, lasciate bombe e fucili, giovani e vecchi serbi hanno voluto soltanto urlare il loro disappunto verso una situazione chiaramente antidemocratica, senza lasciarsi andare a gesti di violenza gratuita contro chi, a proprio modo, faceva il proprio dovere. Verrebbe da chiedersi il motivo per il quale oggi i serbi hanno scelto questi strumenti di lotta pacifica. Forse per paura di tornare in guerra, l'ennesima guerra fratricida.

C'è da considerare anche il fatto che questa protesta nasce dall'ambiente universitario di Belgrado, un ambiente che oggi si apre alla politica avendo nello

zaino solo l'esperienza terribile della guerra, il problema di espatriare per fuggirla, la difficoltà di inserirsi in qualsiasi altra nazione riconoscendosi serbo, poiché per troppo tempo questa parola è stato sinonimo di guerrafondaio. Oggi i serbi ci stanno insegnando la resistenza non violenta, che viceversa è sinonimo di civiltà e di solidità nel credere in valori come

l'amore verso il prossimo, il miglioramento della società attraverso la partecipazione attiva alla vita pubblica... è di questo che oggi vogliamo prendere atto, incoraggiando una nuova generazione di popolo serbo, che col proprio entusiasmo ha trascinato tutti in strada ad invocare la democrazia in nome della pace. □



# Gli incastri

Il trucco delle Volpi è molto semplice: con pochi attrezzi semplici da usare e un po' di precisione è possibile fare le costruzioni incastrando fra di loro i pali. Le costruzioni che risulteranno saranno anche più robuste di quelle fatte con le semplici legature. Vediamo allora quali sono gli incastri principali.



Questa e le prossime due puntate saranno dedicate alla pionieristica, in particolare all'uso degli incastri. Un approfondimento di ciò che abbiamo già fatto lo scorso anno sul campismo... Com'è che quest'anno la squadriglia Volpi è partita per il campo estivo con pochissima corda per le costruzioni?

di Sergio Bonetti



fig.1

## Incastro a mezzo legno (Fig. 1)

Serve per la costruzione di telai se l'unione è fatta ad angolo, per allungare due pali se l'unione è di testa.

L'unione è resa stabile per mezzo di una **spina** (Fig. 2) (tondino di legno che lega le parti tramite un foro passante).

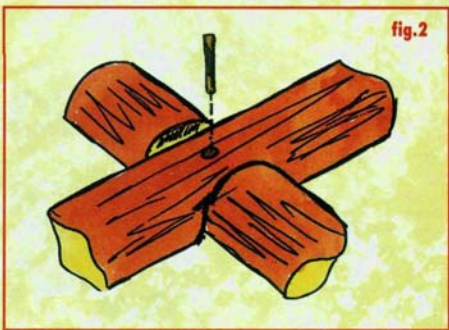


fig.2

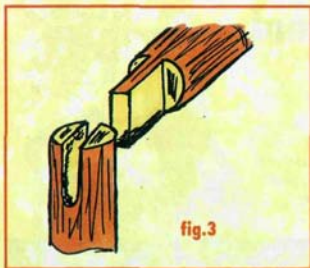


fig.3

È l'incastro più usato nella realizzazione di traversi, piani, strutture d'appoggio, telai, ecc.

Nella versione a **tenone rettangolare** (Fig. 3) realizza delle strutture praticamente indeformabili. Il tenone passante tondo (Fig. 4) può essere usato come perno per strutture mobili (tipo ponte levatoio).

La **mortasa** (Fig. 5) si esegue praticando un foro con una trivella (il foro deve essere pari a 1/3 del diametro del tronchetto) e segnando poi il tassello di legno in eccesso.



fig.4

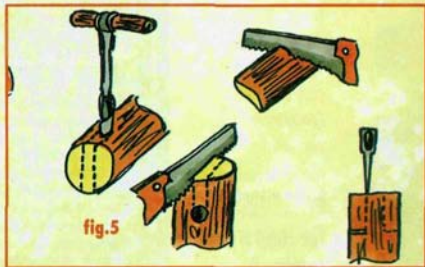


fig.5

Gli attrezzi (Fig. 6) per eseguire i fori sono:

**1. La trivella:** serve a fare dei fori di grosso diametro. È formata da una punta con un filetto simile a una vite da legno che "morde" il legno in modo che la trivella penetri (appunto

come una vite). Vi è poi una parte elicoidale che fa il foro vero e proprio. La parte terminale è formata dall'occhio, un anello in cui si inserisce un bastone che fa da impugnatura. La trivella si aziona con tutte e due le mani girandola lentamente e perpendicolarmente.

**2. Succhiello o trivellino:** è una piccola tri-

vella e si usa con una sola mano. Serve per i fori delle spine.

**3. Macchia a paletta e 4. macchia piena,** sono delle piccole frese da montare sul trapano elettrico e fanno lo stesso lavoro della trivella. Sono però pericolose e vanno quindi usate in presenza del capo reparto.

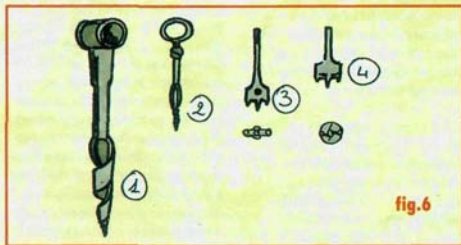


fig.6

Questi sono solo alcuni degli incastri più semplici ed usati, ma le costruzioni? Potremmo iniziare con qualcosa di facile: un telaio per avvisi a tenone tondo, o qualche supporto a tenone e mortasa e poi, con la pratica potremmo passare alle grandi costruzioni.

Quella delle Volpi è una sfida: usare meno corda e fare più incastri vuol dire avere un pizzico di preparazione in più. ☐





Lei: «Ciao, amici! Sono Argimunda de' mestieri e lui è Gibilisco dell'arte. Quest'anno ci incontreremo spesso per imparare cose nuove. Conosceremo tanti altri amici che ci mostreranno le loro tecniche».

Lui: «Oggi vi presentiamo il signor Carter Nic, che in due puntate ci insegnerà a fare la carta e alcune idee per utilizzarla. Seguiteci attentamente e buon lavoro».

Staff del campo di specializzazione di abilità manuale, base di Spettine. Questa puntata è curata da: Giovanni ed Elisabetta Roli

## Con le mani in carta

Argimunda & Gibilisco

La tecnica tradizionale usa due telai: uno, detto *forma*, è coperto da una retina fitta e serve per sgocciolare la pasta; l'altro, detto *cascio*, va posto sulla forma per determinare lo spessore della carta.



**Costo del progetto:**  
Tra le 10.000 e le 20.000 lire circa.



**Tempo di realizzazione:** Tra le due e le tre ore circa.

**Materiale:** n. 8 listelli di legno spessi circa 2 centimetri e larghi 3.  
n. 1 pezzo di retina fine di acciaio facilmente reperibile in ferramenta (tipo zanzariera).  
n. 1 pennello piatto di circa 2 centimetri.  
n. 1 vasetto piccolo di smalto o vernice trasparente per imbarcazioni (Copale o Flatting).  
Giornali per proteggere il piano di lavoro durante la verniciatura.  
Colla tipo Vinavil o altro di simile per il legno.  
Chiodini piccoli per il fissaggio della retina lunghezza 1,5 centimetri massimo e possibilmente con la testina un po' larga.  
n. 1 martello.  
n. 4 morsetti da falegname piccoli.  
Un pezzo di carta vetrata medio fine.

Il telaio può essere costruito in tutti i formati che si desidera, ovviamente in funzione delle dimensioni della carta che si vuole realizzare. Di seguito viene mostrata una piccola tabellina con le dimensioni esterne dei formati di carta più comuni.

A6	mm. 148x105
A4	mm. 210x148
Executive	mm. 266x184
Lettera	mm. 280x216
A4	mm. 297x210
Legale	mm. 355x216
A3	mm. 420x297

Le misure appena indicate devono corrispondere alle misure interne del telaio che dovreste costruire per ottenere le dimensioni del foglio di carta desiderato. Occorre costruire un telaio per ogni misura di foglio che si vuole ottenere, perché il valore della carta fatta a mano consiste nella irregolarità dei bordi. Il modello base del telaio, qualunque siano le misure che voi decidete di utilizzare risulterà come



Carter Nic

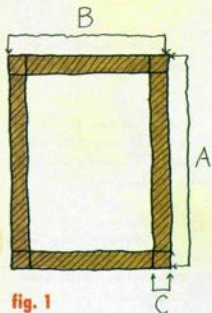


fig. 1

Formato	A	B	C	dim. carta
A6	208	165	30	148x105
A5	270	208	30	210x148
Executive	326	244	30	266x184
Lettera	340	276	30	280x216
A4	357	270	30	297x210
Legale	415	276	30	355x216
A3	480	357	30	420x297

Qui sopra trovate una tabellina con le misure espresse in millimetri dei vari pezzi che compongono il telaio. Per costruire forma e casco occorrono quattro pezzi lunghi e quattro pezzi corti, inoltre la misura C corrisponde alla larghezza del legno.

L'incastro dovrà essere fatto nel senso dello spessore del legno come si può vedere nella figura 2.

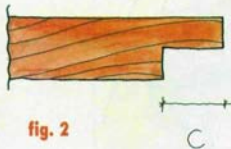


fig. 2

Carteggiare perfettamente con la carta vetrata i listelli utilizzati per fare le cornici. Mettere un po' di colla per fissare bene gli incastri e lasciarle ferme per alcune ore con i morsetti o con dei pesi uniformi sui quattro incastri. Una volta incollati, procedere con la verniciatura. Quando la vernice sarà secca, su una cornice verrà fissata con i chiodini la rete ben tesa. □

### Consigli preziosi

• La fase della verniciatura è molto importante, non per un fatto estetico, ma perché garantisce la durata nel tempo del telaio che va continuamente immerso in acqua. Nel caso utilizzaste compensato di 2 cm di spessore (più economico del legno), vi consigliamo di procedere alla fase della verniciatura con una mano di cementite (vernice bianca impermeabilizzante reperibile nei colorifici). Lasciate asciugare la cementite per almeno un giorno, carteggiate la superficie, togliete la polvere prodotto con uno straccio asciutto e procedete alla verniciatura con smalto.

• Se non utilizzate smalti ad acqua prendete ogni precauzione per non intossicarvi (guanti, grembiuli, eventuale mascherina, lavorate in un luogo ampio ed aerato...). La cementite non può essere ad acqua.

• A seconda del tipo di vernice utilizzata dipenderà il modo di pulizia del pennello (acqua e sapone per smalti ad acqua, acqueragia o diluente alla nitro per altre vernici). Chiedete consigli al colorificio. I pennelli non vanno mai lasciati in ammollo nell'acqueragia o nel diluente alla nitro perché questi evaporano ed il giorno dopo troverete i pennelli secchi. Non usate bicchieri e piatti di plastica perché si sciolgono. Dopo la prima pulizia con diluente o acqueragia i pennelli vanno comunque lavati in acqua calda e sapone ed asciugati.

Questi preziosi consigli vi aiuteranno a non sprecare soldi e materiale.

Ringraziamo Carter Nic  
 e arriverci alla  
 prossima puntata!



# Naturalmente ... al campo

Ciao amici, sono Speedy-Cichi... la cicogna più veloce di Cicagna, sono capace di attraversare l'intera penisola in poco meno di 24 ore... se ne vale la pena! e mi hanno detto che voi fate delle cose per cui vale la pena volare veloce!

Vi dico come sono finita sul vostro giornalino e perché. Ogni anno, a Cicagna, si organizzano tante attività di vario genere. Per quest'anno l'attenzione è caduta sul tema: Il verde e l'avventura. Ecco perché ho pensato a voi, so che siete degli esperti. Ora vi dico cosa dovrete fare per diventare dei "green-tutor".

Una cicogna un po' speciale per presentare un concorso riservato a tutte le squadriglie d'Italia.

Dimostrerete che non siete scout-vandali, anzi... e potrete vincere anche un bellissimo premio

a cura di Alad

*casa di Cichi quando si riposa*

1. Inviare almeno 4 foto del luogo del vostro campo *prima* del vostro arrivo;

2. scrivete uno slogan rivolto a tutti i Reparti d'Italia per invitarli alla raccolta differenziata dei rifiuti al campo (e non solo...);

3. inviate il "piano regolatore" del vostro campo: pianta del luogo con posizione degli angoli di Sq., ubicazione delle strutture comuni, posti interessanti, ecc...;



4. in quali "settori" si potrebbe dividere la raccolta differenziata ad un campo estivo?

5. inviate il progetto del vostro angolo di squadriglia al campo e tutti gli accorgimenti che avete pensato di realizzare per un buon inserimento nell'ambiente ed uno sfruttamento positivo delle risorse presenti al campo;

6. che cos'è un "Juglans Regia"?

7. inviate la documentazione (foto, analisi delle qualità e delle quantità) della raccolta differenziata che avete realizzato al campo;

«a» come ambiente







8. inviate le foto delle vostre migliori opere di "inserimento" nella natura al campo;

9. inviate 1 foto di tutta la vostra squadriglia prima del campo, 1 durante e 1 alla fine;

10. quando si regalano i fiori dell'Acacia Decurrens?

11. inviate i risultati della V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) del vostro campo;

12. inviate 1 foto delle piante dei piedi di tutta la Sq. al ritorno da un'uscita;

13. quale è la somma del peso degli zaini di tutta la vostra squadriglia alla partenza per il campo? E al ritorno?

14. "Un albero può fare un milione di fiammiferi, ma un solo fiammifero può distruggere ....."

15. scrivete il nome di almeno 5 "tipi" di ciascuno degli elementi sotto indicati che avete "trovato" nel vostro campo: rocce/fiori/alberi/uccelli/animali selvatici/stelle

16. inviate le foto degli animali rari e particolari che hanno popolato il vostro campo (da quelli rari a 4

zampe o con le ali a quelli che camminano);

17. inviate pianta e foto dell'angolo di squadriglia che avete realizzato al campo;

18. quali sono i componenti considerati altamente inquinanti nelle batterie?

19. quanti calzini ha portato al campo la vostra squadriglia? somma alla partenza, somma al ritorno(puliti e sporchi);

20. cosa significano queste sigle? PVC,ACC,AL, PET, CA;

21. quale pianta si può utilizzare per far venire i denti bianchi?

22. inviate almeno 4 foto del luogo del vostro campo *dopo* la vostra partenza.

Mi raccomando, tenete d'occhio il cielo... potrebbe sempre atterrare una cicogna sul vostro campo!

A presto, buon sentiero

Speedy-Cicchi

## Come si fa a partecipare?

Il concorso è aperto a tutte le squadriglie d'Italia. Per partecipare basta inviare tutto il materiale richiesto nelle domeniche entro il 30 settembre del 1997.

Saranno premiate le squadriglie che oltre ad inviare per tempo tutto il materiale, avranno trovato delle modalità originali e adeguate di inserimento nell'ambiente, valorizzando le risorse e non disturbando "gli abitanti" del posto.

Le squadriglie vincitrici oltre che godere di una pubblicazione su *Avventura*, si vedranno recitare in sede una stupenda ed entusiasmante Guida ai Pardi Naturali d'Italia che sicuramente potranno diventare meta di fantastiche verdi avventure di squadriglia.





**Non sprechiamo  
il tempo libero:  
un gioco per un  
giorno piovoso**

## Quando piove

Olà, guide e scout naviganti in mari, fiumi e laghi! Vi immagino gioiosi e sorridenti nelle vostre stive a godervi il momento della bonaccia, meritato riposo dopo ore di boline, traversi e gran laschi. Che fatica essere uomini di mare, ma questa fatica ci fa addormentare così serenamente che i nostri sogni, ormai in ogni notte, sono così meravigliosi, ma unici,

da restare per sempre un nostro segreto. Ah! Se dovete restare sottocoperta per le avverse condizioni del tempo, vi suggerisco un simpatico gioco passatomi da un vecchio lupo di mare di nome Franco. Lo trovate nella pagina a fronte: giocateci con tutta la squadriglia! A proposito, come va la realizzazione della canoa di squadriglia? Spero siate ormai vicini al varo per la conquista dell'ancorino d'oro. A presto e nel frattempo buona rotta! □

### Proposte del settore nautico per l'anno 1997

Il Settore nautico attraverso i propri quattro dipartimenti propone alcuni atelier propedeutici per le specialità nautiche E/G e alcuni corsi di avviamento alla nautica, di competenza per il completamento delle esperienze necessarie per il raggiungimento di brevetti di competenza in IV tappa, nonché di tecniche nautiche per R/S e capi che vogliono apprendere l'arte nautica da proporre ai propri ragazzi. Gli atelier sono vere e proprie occasioni dove i ragazzi hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze in un determinato settore seguiti direttamente da un capo in qualità di Maestro di specialità.

#### Base Nautica di Celle Ligure (SV)

24-25 maggio: salvamento a nuoto (R/S)  
21-22 giugno: nuoto e acquaticità (E/G)  
Referente: Marcello Siri - Via Ferrari 110 - 17015 Celle Ligure (SV) - tel. 019/991927

#### Base Nautica di Lovere (BG)

10-11 maggio 1997: battelliere e canoista (E/G)  
Referente: Bertoli Fabio - Via Italia 93 - Galleria Italia - 24068 Seriate (BG) - tel. 035/301899

#### Base Nautica di Rimini e Cesena

19-20 aprile: Pennesa/Lucina marinaia/carpentiere navale/osservatore meteo  
Referente: Lapolla Donato - Via Manin 27 - 47037 Rimini - tel. 0541/375070

4-5 maggio - 25-26 maggio: canoa per a. Sq., Naviganti, Can. (questa proposta rappresenta una novità nell'ambito delle attività organizzate dal Settore. Si offre l'occasione di un'im-

presa nautica ad un gruppo già costituito di ragazzi assieme ai loro Capi fornendo tutto il supporto tecnico che logistica nonché la presenza di tecnici. La proposta è basata su due fine settimana, il primo ed il secondo pratica con la dicesa di un fiume).

Referente: Pasolini Paolo - Via Certaldo 264 - 47023 Cesena (FO) - tel. 0547/332698

#### Base Nautica di Ancona

17-18 maggio: astronomia/meteorologia/pesca.  
Referente: Rabini Alessandro - Via Marini 26 - 60124 Ancona - tel. 071/2805862

#### Corso nautico per guide e esploratori

I corsi studiati per le varie fasce di età ed esigenze educative mirano ad introdurre il ragazzo/a nell'ambiente marino prima per una panoramica sul modo corretto di affrontare l'ambiente e successivamente a fare in esso le proprie esperienze con le dovute capacità acquisite.

#### Avviamento alla nautica, aperti a guide e scout della I e II tappa

Del 18 al 27 giugno 1997: Cosenatica (FO)  
Posti disponibili 28  
Referente: Pasolini Paolo - Via Certaldo 264 - 47023 Cesena (FO) - tel. 0547/332698

Del 28 al 29 giugno 1997 (fine settimana completo): Rimini (RN) - Posti disponibili 28  
Referente: Lapolla Donato - Via Manin 27 - 47037 Rimini - tel. 0541/375070

Del 23 al 27 luglio 1997: Lovere (BG)  
Posti disponibili 28

Referente: Bertoli Fabio - Via Italia 93 - Galleria Italia - 24068 Seriate (BG) - tel. 035/301899

Del 26 al 21 agosto 1997: Senigallia (AN)  
Posti disponibili 28

Referente: Rabini Alessandro - Via Marini 26 - 60124 Ancona - tel. 071/2805862

#### Corsi di competenze nautiche

Aperti alle guide e agli scout della III e IV tappa che siano in possesso dei requisiti necessari per il raggiungimento di una tra le competenze nautiche.

Del 30 giugno al 6 luglio 1997: Celle Ligure (SV) - Posti disponibili 28

Referente: Siri Marcello - Via Ferrari 110 - 17015 Celle Ligure (SV) - tel. 019/991927

#### Corsi di tecniche nautiche

Aperti a R/S e Capi che vogliono approfondire le tecniche nautiche.

Del 22 al 28 giugno 1997: Ostia Lido (Roma) - Posti disponibili 28

Il corso è principalmente mirato per coloro che desiderano in futuro essere istruttori di vela del Settore. Viene denominato "Maestri di Mari" perché tutte le istruzioni saranno mirate ad apprendere l'arte dell'insegnare la conduzione di imbarcazioni a vela.

Referente: Sbraccio Bruno - Via Prezza 24 - 00124 Infernetto (Roma)

Del 30 agosto al 5 settembre 1997: Rimini - Posti disponibili 28

Il corso approfondirà le tecniche nautiche in generale, a livello adulti.

Referente: Lapolla Donato - Via Manin 27 - 47037 Rimini - tel. 0541/375070

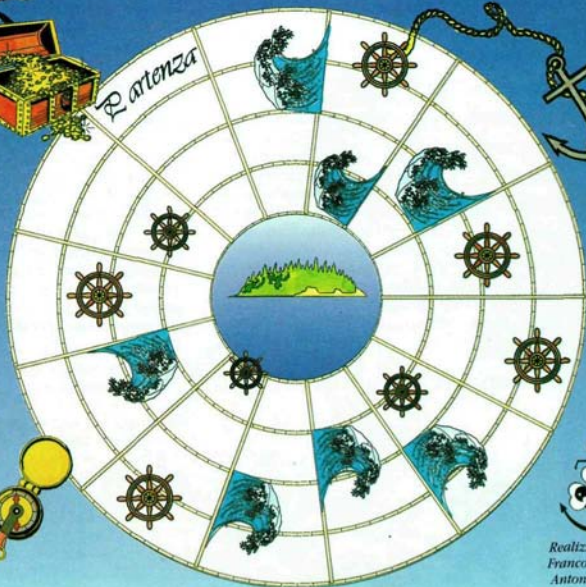
vento in poppa

# Approdo all'Isola



Si gioca in due o più concorrenti, ognuno dei quali sarà fornito di segnalino. Si tira a turno un dado partendo dal punto indicato. Si gira in tondo avanzando di tante caselle quanti sono i punti indicati, di volta in volta, dal dado. Chi si ferma in una casella con il timone passa al cerchio di caselle più interno.

Quando ci si ferma sulla casella con un'onda si torna sul cerchio più esterno. Quando ci si ferma sulle caselle senza simboli si continua a girare nel cerchio ove si trova il segnalino. Colui che riesce ad arrivare al timone che dà accesso al punto centrale del tabellone è approdato all'isola ed è il vincitore.



Realizzazione:  
Franco Abriani  
Antonio Cadei



# Ligabue

Ripeto, scusatelo. Stavamo solo festeggiando... È arrivata una lettera per radio Betel!!!!

Evvivva!... Chambegn, per brindere a un ingondroo...oo!!  
Senti dammi quà il tuo bicchiere...

Ma... Ma...

Niente "ma"! Dicevo - Eureka!! - l'abbiamo trovata infine una lettera nella posta!! Ci scrive Roberta della squadriglia Pantere del C. di Sangro, dicendoci che noi di radio Betel abbiamo la straordinaria capacità di riesumarne di meno antichi: es. Ligabue, Articolo 31 ecc... E siccome non la pensiamo assolutamente come lei, anzi ce la siamo presa...

E... e l'abbiamo llegalta all... Il... ditoo...

Zitto tu! Dicevo, siccome ci siamo arrabbiati, oggi si parlerà di Lì... Ga... Bue!!! (sorpresina). E abbiamo scelto una canzone del suo ultimo album: *Seduti in riva al fosso*! In questa canzone Liga ci invita a sederci "in riva al fosso", a lasciare lontano da noi "la giostra che non si ferma mai", il fiume di colori, suoni, immagini del quotidiano che ci trapassano, come proiettili, ogni giorno, ogni ora, a fermarci per sentire "un buon profumo, un bel silenzio e l'acqua che va ....".

che io sto bene qui  
seduto in riva al  
fosso  
io sto bene qui  
seduto in riva al  
fosso

Insomma si deve riuscire a parcheggiare e a camminare, in senso metaforico o non. Quest'è l'unico modo per recuperare il ritmo naturale della nostra vita, in un attimo di respiro; per riuscire ad essere in pace con noi stessi, allontanandoci "da uno specchio che non dice chi sei". E in questa ricerca di una rinnovata interiorità, si può anche incontrare qualcuno perso come noi, qualcuno che ha parcheggiato e camminato come noi. Ma si può anche trovare chi non riesce a separarsi da tutte le preoccupazioni giornalieri, dal lavoro, dalla scuola, dalle mode, dalle etichette... e non fa altro che portarsi tutto dietro anche nel momento di "deserto": sono quelli che arrivano con le sedie, i tavolini, la tv e i telefonini, quelli che vanno "lontano per sentito dire senza un perché", senza essersi veramente persi, incapaci di mettersi in discussione, cosa invece fondamentale per criticarsi, per crescere, o semplicemente per chiedersi:

Ho parcheggiato e camminato non so quanto non so dove sono qua ma so soltanto che si sente un buon profumo, un bel silenzio e l'acqua che va lontano da me lontano da noi lontano dalla giostra che non si ferma mai e c'ho il biglietto, sì, ma questa cosa/ la vorrei lasciare fare a voi solo a voi la lascio fare a voi

Good morning a Tutti!

Pruprio, pruprio bela oggi, bela giorna... taperchè...

Scusatelo è l'emozione...

Daiii, fuinisciui il bicchiere...

Non è possibile, non pensavo che l'aranciata ti avrebbe fatto quest'effetto...

Nnon è arranciata... è... è... co... cococa-cola!

AAH! Allora si che è normale!...



avventura nella musica



O e' il riflesso  
 della luna o sei  
 proprio bella se  
 vuoi, siedititi!  
 Hai parehoggiato e  
 camminato non sai  
 quanto  
 non sai dove sei, ma  
 sei qui  
 lontana da te  
 lontana da voi  
 lontana da uno  
 specchio che non dice  
 chi sei  
 se sotto il cielo  
 c'e' qualcosa  
 di speciale  
 passera' di qui prima  
 o poi  
 prima o poi  
 e comunque tu lo sai  
 che ti sta bene qui  
 seduti in riva al  
 fosso  
 stiamo bene qui  
 seduti in riva al  
 fosso

Sono arrivati con la  
 grida  
 ed hanno apparecchiato  
 per il loro pic  
 nic  
 con sedie, tavolini,  
 la tv, i telefonini e  
 le facce di chi va  
 lontano da chi?  
 Lontano da che?  
 Lontano per sentito  
 dire senza un perche'  
 se vuoi restare,  
 resta pure  
 ho da fare  
 e non mi viene in  
 mente cos'e'  
 ma lo so che...  
 lo lo so come' che  
 state bene lì  
 seduti in riva al  
 fosso (3 v.)

LIGABUE



## Maddai, mica lo sapevo!

**Luciano Ligabue** nato il 13 marzo 1960 a Carreggio, diploma di ragioneria, a cui seguono i lavori più disparati: contadino, operaio, ragioniere, DJ, commerciante, consigliere comunale. Nascita professionale: 28 febbraio 1987, giorno del suo primo concerto a Carreggio.

### Album:

Ligabue (1990 Wea)  
 Lambrusco coltelli rose & pop-corn (1991 Wea)  
 Sopravvissuti e sopravvissuti (1993 Wea)  
 A che ora è la fine del mondo? (1994 Wea)  
 Buon compleanno Elvis (1995 Wea)

chiedersi: "Ma ch'ho fatto fino a mo'? Che ce stò a fà qui?".  
 E... èèè... bbbellissimo cocome  
 Ligga rriesce a didiscerlo... èèè...  
 ppoesia... ququasi... quel lirito all-talenante... della canzone... che cche sembra qquello dei passi ddi chiiu camm.... mina o ddi chiiu ssi dododola... in rival... fosso,  
 hoonZZZZZZ...  
 E dopo quest'intervento dinamico,

chiaro coinvolgente... un grosso cantabazione a tutti e un abbraccio musicale da Radio Betel

P.S. "La musica è una comunicazione continua, un flusso continuo di idee. È fantastica, come voi!"  
 (Roberta - squadriglia Pantere)

P.P.S. Mmmmodesta... mentte-hic!! ☐

K. Faral

Oslo

Stockholm

# ALTRI CAMPI ESTIVI 1997!



(all'estero)



PAESE - CAMPO	DATA	PARTECIPANTI	QUOTA	OSPITALITÀ
DANIMARCA National Jamboree	19-27/7/97	Guide e scote	Dkk 995	SI
FRANCIA Becours-cantiere internaz.	4-24/8/97	R/S	FF 2.500	NO
GRAN BRETAGNA East Yorkshire int. camp 97	2-9/8/97	Guide dagli 11 anni	£ 70	SI
GRAN BRETAGNA Harmony 97	26/7 - 2/8/97	Guide dagli 11 anni	£ 120	SI
GRAN BRETAGNA GIG 97	27/7 - 3/8/97	Guide dagli 11 anni	£ 160	SI
GRAN BRETAGNA Olave 97	27/7 - 2/8/97	Guide dai 12 anni	£ 110	SI
GRAN BRETAGNA Bonanza 97	17-22/8/97	Guide dai 12 anni	£ 80	SI
GRAN BRETAGNA Cubuc 97	26/7 - 1/8/97	Guide dai 12 anni	£ 125	SI
GRAN BRETAGNA Bounce 97	19-26/7/97	Guide dai 12 al 15 anni	£ 80	SI
GRAN BRETAGNA Kernow 97	2-9/8/97	E/G R/S	£ 50	SI
GRAN BRETAGNA Cumbaree 97	16-23/8/97		£ 49	SI
GRAN BRETAGNA Amikaro	5-14/8/97	E/G R/S Noviziati	£ 60	SI
GRAN BRETAGNA Jamboree Cymru	26/7 - 2/8/97	E/G R/S (nello staff)	£ 57,5	SI
KENYA "Water is life" camp 97	6-12/8/97	Una squadriglia E/G	£ 120	SI
NORVEGIA National Jamboree 97	2-9/8/97	E/G	Nok 1250	SI
PORTOGALLO XIX Jamboree nazionale	4-10/8/97	E/G R/S	Usd 200	
SCOZIA Scotescamp	2-10/8/97	E/G	£ 50	
TURCHIA Cappadocia 97	7-14/7/97	E/G R/S noviziati	Dem 250	SI
SUD AFRICA Sanjamb 97	12-21/12/97	14/18 anni	US \$ 200	



Non scrivete ad Aventura! Per maggiori informazioni richiedere in segreteria centrale (settore internazionale, largo S. Ippolito 1 - 00162 Roma) i deplian dei campi (max 4). Specificare nome, cognome e indirizzo completo.

Cape of Good Hope Cape Agulhas Port Elizabeth

# INCREDIBILE CAMP



Tenda Wite 3



Sacco letto Dream. Sacco letto Rabit.



Tenda Island 3



Zaino Yukon 80 lt. Zaino Dakota 45 lt.



Borraccia ultraleggera Isotta. Borraccia cilindrica. Borraccia riciccolo panna.

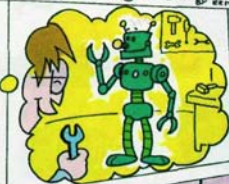


CAMP SPA  
 VIA ROMA, 25 - 22050 PRENANA (LC)  
 Tel. 0341 890117 - Fax 890040

... PER VIVERE CON LA NATURA...

# L'ULTIMA DEI CAIMANI COME EVITARE CHE IL TEMPO LIBERO DIVENTI TEMPO PERSO

**A** STABILIRE UN CAMPO IN CUI SI ABBIANO PARTICOLARI CAPACITA' E/O INTERESSI...



**B** SFRUTTARE IL TEMPO LIBERO PER DEDICARSI A QUEL CAMPO SVALUTANDO LE PEGGiori QUALITA'



... DORMIRE SUL DIVANO...

XURI, PER ESEMPIO, HA SCELTO DI IMPIEGARE IL PROPRIO TEMPO LIBERO SEGUENDO LE PROPRIE INCLINAZIONI, RAGGIUNGENDO, DOPO ANNI DI STUDI EDI APPLICAZIONE COSTANTE, LA PERFEZIONE ASSOLUTA NEL PROPRIO CAMPO...



UTILIZZARE IL CUSCINO CENTRALE COME GUANCIALE CONSENTE UNO SVILUPPO

OTTIMALE DELLA SUPERFICIE D'AVANZIA



ACCIDENTI! DEVO GHA' SCAPPARE! NON HO MAI UN MOMENTO LIBERO!!

